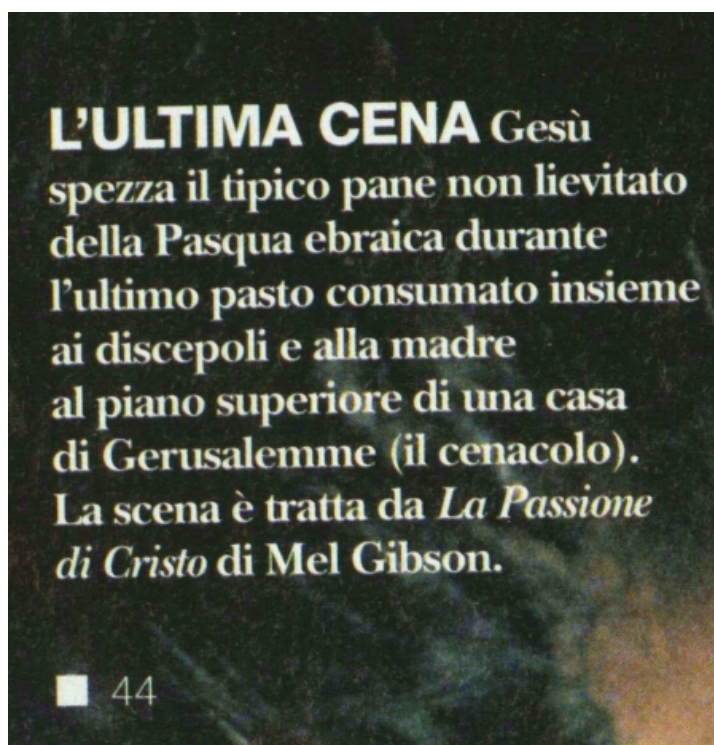




Da "Airone" (per scopo strettamente didattico e promozionale della rivista: ad esclusivo uso degli studenti con accesso cifrato)

Airone n. 337 -- MAGGIO 2009



più importante e più studiato di tutti i tempi

**Non faceva il falegname.
Non è morto a 33 anni,
ma è nato davvero il 25
dicembre. E sulla croce morì
d'infarto. Lo svelano storici,
medici e teologi** *di Isabella Vergara*

I 4 evangelisti e la misteriosa fonte Q

■ Nella Galilea del I secolo, pochi sapevano leggere e i racconti su Gesù all'inizio furono tramandati oralmente. **Intorno agli anni 65-70 d.C. compare il primo dei quattro vangeli canonici** (incorporati poi dalla Chiesa nella Bibbia), quello di *Marco*; l'ultimo è stato scritto da *Giovanni* nel 79-90 d.C. e in mezzo ci sono *Luca* e *Matteo*. Gli studiosi sono convinti che esistesse una misteriosa *fonte Q* (da *Quelle* in tedesco, "fonte"), da cui avrebbero attinto *Luca* e *Matteo*: sarebbe una collezione di detti del maestro scritta appena vent'anni dopo la sua morte. Nel 2000, un gruppo di biblisti ha provato a ricostruire *Q* a partire dai vangeli. Non resta che trovare l'originale...

GIUDA La figura del discepolo traditore è sempre stata scomoda per i cristiani e proprio per questo potrebbe essere reale»

Gesù? «Io da più di trent'anni studio il tema e so solo di non sapere», ammette Vittorio Messori, autore di decine di volumi sul cristianesimo. «Basta pensare che alla Biblioteca del Congresso Usa, la voce *Jesus Christ* è la seconda per numero di schede (la prima voce è *God...*)». **Solo nel secolo scorso sono usciti 62 mila volumi su di lui e ogni anno se ne aggiunge un altro migliaio.** Ma chi era l'uomo di nome Gesù che ha influenzato per sempre la vita (e il calendario) di tante persone? In che ambiente è cresciuto? Perché è stato ucciso? Torniamo alla Gerusalemme di 2.009 anni fa e cerchiamo di capire con l'aiuto di storici, medici e teologi cosa è successo davvero a Yeshua (Gesù in aramaico, la sua lingua madre).

Nàzaret esisteva da allora

La Palestina ai tempi di Gesù era divisa in tre territori: la Giudea, regione montagnosa intorno alla città santa di Gerusalemme, la Perea, a est del fiume Giordano, e la Galilea, la terra di Yeshua. Secondo i Vangeli di *Luca* e *Matteo*, Gesù avrebbe vissuto fino ai trent'anni a Nàzaret. **Qualche storico ha dubitato dell'esistenza di questo villaggio nel I secolo, ma una scoperta archeologica ha sciolto ogni dubbio;** nel 1962 a Cesarea Marittima, in Giudea, è stata trovata una lapide del III secolo a.C. con inciso il nome di una località: Nàzaret.

Un lavoro di tutto rispetto

Nàzaret era un piccolo borgo di 300 o 400 abitanti, perlopiù contadini o pastori. Gesù però nei vangeli è chiamato «carpentiere», o «figlio del car-

Religione



CAFARNAO

Gesù si trasferisce qui da Nàzaret, forse a casa di Pietro. Predica nella sinagoga (nella foto) e compie miracoli.



CANA Durante una festa di nozze, Gesù trasforma l'acqua in vino su richiesta della madre: è il primo miracolo attestato dai vangeli.



BETLEMME

È il villaggio dove nasce, secondo i vangeli di Luca e Matteo. Alcuni storici hanno però messo in dubbio questo dato.

BETSAIDA Nutre la folla con pochi pani e pesci. Guarisce un cieco. Denuncia la città per la mancanza di fede nonostante i miracoli.



IL LAGO

Cammina sulle acque, calma la tempesta, riempie le reti di pesci: il lago di Tiberiade è teatro di alcuni miracoli di Gesù.



GERUSALEMME

Ogni anno Gesù, come tutti gli ebrei, si reca al Tempio per la Pasqua. Qui parla con il fariseo Nicodemo che diventa suo discepolo, cura un cieco nato e trascorre gli ultimi giorni della sua vita.



NÀZARET

È il villaggio dove ha vissuto fino a 30 anni. I vangeli citano "fratelli e sorelle" di Gesù: forse il frutto di un precedente matrimonio di Giuseppe oppure semplici cugini, come ritiene la Chiesa.

pentiere», tradotto a volte erroneamente con falegname: il termine originale *tekton* indica invece un "costruttore" che non ha a che fare solo con il legno, ma anche con le pietre e con il ferro. **In un piccolo paese di contadini, il mestiere di *tekton* era probabilmente molto considerato.** A soli sei chilometri da Nàzaret si trovava uno dei più grandi cantieri della Galilea: la città di Sepphoris, ricostruita al tempo di re Erode Antipa, che governò la Galilea dal 4 a.C. al 37 d.C. A Sepphoris gli archeologi hanno estratto un teatro capace di contenere più di 4.500 persone: **forse Gesù e suo padre Giuseppe avevano contribuito a costruirlo con le loro mani.**



Il figlio di Maria

A Nàzaret Yeshua era conosciuto come "figlio di Maria": «Una stranezza nel mondo biblico e giudaico, in cui la linea genealogica è quasi sempre paterna», osserva nel suo libro *Gesù* (San Paolo editore) il teologo Armand Puig I Tarrach, professore di Nuovo Testamento alla Facoltà di Teologia della Catalogna, in Spagna. La spiegazione dei vangeli è che Maria rimane incinta ancora vergine ad opera dello Spirito Santo. **Gesù non è figlio biologico di Giuseppe, ma questa situazione "illegittima" non diventa un marchio infamante per il bambino**, che nei vangeli è anche presentato con il normale titolo di "figlio di Giuseppe". La madre di Gesù, Maria, aveva nobili parentele (sua cugina Elisabetta si era sposata



NATO IL 25 DICEMBRE DEL 7 A.C.

■ Sembra ormai certo che Gesù non fosse nato nell'anno 1, ma verso gli anni 7-6 a.C. Quanto al giorno della nascita, finora si pensava che il 25 dicembre fosse una data fittizia stabilita dalla Chiesa per sostituire una festa pagana. She-marijahu Talmon dell'Università di Gerusalemme si è però convinto che Gesù fosse nato proprio a fine dicembre. In questo caso, il concepimento sarebbe avvenuto ovviamente 9 mesi prima: a marzo. Il *Vangelo di Luca* ci informa che 6 mesi prima (poniamo quindi a settembre?) Elisabetta aveva concepito

Giovanni nel periodo in cui suo marito Zaccaria era di servizio nel tempio e «officiava nel turno della sua classe sacerdotale», quella di Abia. Lavorando su testi rinvenuti nella biblioteca essena di

Qumran, Talmon ha verificato che la classe sacerdotale di Abia prestava servizio al tempio due volte l'anno, come le altre, e una di quelle volte era proprio nell'ultima settimana di settembre!



IL PRESEPE I vangeli apocrifi raccontano della nascita nella grotta con il bue e l'asinello.

con un sacerdote) e secondo il *Proto-vangelo di Giacomo*, un testo apocrifo del 150 d.C., Gioacchino, nonno materno di Gesù, era un ricco allevatore di bestiame. Yeshua insomma era un ragazzo di buona famiglia: «Parlava aramaico, ma sapeva anche leggere l'ebraico, la lingua delle *Sacre Scritture*, di cui aveva imparato alcuni passi a memoria», spiega Elio Jucci, studioso di ebraico e lingue semitiche presso il dipartimento di Scienze dell'antichità dell'Università di Pavia.

I vangeli riportano alcune parole pronunciate da Gesù nella sua lingua, come l'ordine dato alla figlia di Giairo che era morta («*Talitha kum!*», che tradotto significa "fanciulla ti dico risorgi!"), o la parola aramaica con cui cura un sordomuto («*Effatha!*» che significa «Apri!»). **Probabilmente da bambino Yeshua era stato istruito dagli**

scribi e dai saggi nella sinagoga di Nàzaret, anche se gli archeologi non ne hanno trovato i resti. «Ad ogni modo, la formazione religiosa avveniva principalmente in casa», continua Jucci. «E qualche autore pensa che nella famiglia di Gesù ci fosse una tradizione particolare legata all'attesa di un messia. Questo spiegherebbe il rapporto speciale con il cugino Giovanni (il futuro Battista), il figlio di Elisabetta: i due bambini sono coetanei ed entrambi realizzano delle profezie».

Un rabbino "autodidatta"

A trent'anni Gesù lasciò Nàzaret e cominciò a predicare per i territori della Giudea e della Galilea. Che cosa aveva fatto prima di allora? «Ne sappiamo ben poco», risponde Mauro Pesce, docente di Storia del Cristianesimo all'Università di Bologna. «L'evangelio-

I TEMI DI SCONTRO CON I FARISEI

■ **Le purificazioni.** Nella religione giudaica c'erano animali impuri (lepre e maiale) e fonti di impurità (sperma, sangue, malattie della pelle). I Farisei accusavano i discepoli di Gesù di non lavarsi le mani prima dei pasti. E dal *Papiro di Ossirinco*, trovato in Egitto nel 1905, sembra che il maestro non osservasse la norma di entrare nel Tempio solo

dopo essersi bagnato nelle piscine apposite.

■ **Il sabato.** Gesù ama guarire nel giorno consacrato a Dio (5 miracoli su 14 avvennero di sabato) e per questo viene accusato dai Farisei. Gli stessi Farisei, però, permettevano di interrompere il riposo del sabato per recuperare un animale caduto in un fosso. Ecco perché Gesù controbatte: «Quanto è più prezioso un uomo di una pecora! Perciò è lecito fare del bene in giorno di sabato».



Religione



BATTESIMO Gesù si fa battezzare da Giovanni Battista sulle rive del fiume Giordano.

VISTO DAI NON CRISTIANI

■ **Lo storico ebreo Flavio Giuseppe** (37-107 d.C.) nella sua opera *Antichità Giudaiche* presenta Gesù come «uomo sapiente», che «operò cose mirabili, attirò a sé molti giudei e molti greci. Pilato lo condannò a morire crocifisso».

■ **In alcuni scritti rabbinici** (I-IV sec.) si parla di Gesù come di un falso profeta, che aveva poteri magici e travolse il popolo dalla retta via.

■ **I Romani parlano di Gesù**, venerato dai cristiani «come fosse un Dio» (Plinio il Giovane). Per i Greci era un grande filosofo, paragonato a Socrate o a Pitagora.

■ **Per il Corano** (VIII sec.), Gesù è un inviato celeste nato da una madre vergine. Il sacro libro dell'Islam non crede, però, che sia stato crocifisso (un altro uomo avrebbe preso il suo posto sulla croce).

sta Luca ci ha lasciato soltanto l'immagine di un Gesù dodicenne intento ad ascoltare i saggi nel tempio in occasione del pellegrinaggio annuale a Gerusalemme. Evidentemente Gesù non raccontava molto di sé ai discepoli. Sappiamo però che non si era mai sposato e che non aveva figli», al contrario di quanto viene ipotizzato nel best seller *Il codice da Vinci* di Dan Brown che, nonostante l'enorme successo di pubblico,

rimane pur sempre un romanzo. I discepoli lo chiamavano maestro (*rabbuni* in ebraico o *rabbì* in aramaico): «Un titolo onorario che non aveva ancora il ruolo istituzionale che avrà più tardi e che non implicava l'apprendistato in una scuola rabbinica», spiega Elio Jucci. Gesù, infatti, non aveva frequentato la scuola di nessun maestro famoso. L'unico maestro che menziona ed elogia è proprio Giovanni Battista. Yeshua era un «autodidatta» e la gente di Gerusalemme, stando al *Vangelo di Giovanni*, lo sapeva bene: «Come mai costui conosce le Scritture senza avere studiato?». Gesù rispose: «La mia dottrina non è mia, ma di colui che mi ha mandato».

Faceva parte degli Esseni?

Gesù inaugurò i suoi tre anni di predicazione andando a farsi battezzare dal cugino sulle rive del fiume Giordano. Giovanni Battista era un profeta. Viveva nel deserto cibandosi di «locuste e miele selvatico» e annunciava la «fine dei tempi» esortando alla conversione in vista del giudizio di-

LE FONTI NON CANONICHE

■ Oltre agli scritti del *Nuovo Testamento*, gli storici hanno a disposizione altre fonti su Gesù. Tra cui:

● **Protovangelo di Giacomo** (150 d.C.): racconta l'infanzia di Gesù con episodi talvolta assurdi e miracolistici.

● **Vangelo di Tommaso** (II sec.): contiene 114 sentenze riportate in terza persona (Gesù disse...).

● **Vangelo di Pietro** (II sec.): narra la passione e la resurrezione di Cristo.

● **Papiro di Ossirinco 840** (V sec.): (forse veniva portato al collo), riporta una disputa tra Gesù e i farisei.

● **Vangeli giudeocristiani** (150 d.C.): con precisazioni al vangelo di Matteo.

● **Didaché**: (I sec.): è il più antico catechismo e raccoglie le istruzioni che Gesù avrebbe dato agli apostoli.

vino. «Sono temi comuni agli Esseni, un gruppo di Giudei che aveva fondato un monastero nel deserto a Qumran, a poche ore a piedi da Gerusalemme», spiega Elio Jucci, esperto dei rotoli del Mar Morto, la biblioteca essena ritrovata per caso nel 1947 in una grotta di Qumran. «Si è pensato che anche Gesù facesse parte degli Esseni, con i quali aveva in comune alcune idee: l'attesa di un messia-sacerdote, la sensazione di essere alla fine dei tempi, il celibato religioso, la critica al Tempio corrotto. Ma ci sono delle differenze: Gesù non predicava l'osservanza alla lettera della Legge (gli Esseni di sabato non potevano allontanarsi da casa neanche per espletare i loro bisogni fisici); insegnava ad amare i nemici (per loro andavano maledetti) e non dava importanza ai riti di purificazione (a Qumran sono state trovate vasche per le sacre immersioni)».

GERUSALEMME La città santa per ebrei, cristiani e musulmani.



LA PROVA

Su questa lapide del 31 d.C. trovata in Israele è inciso il nome di Ponzio Pilato.



NÀZARET Disegno che riproduce la cittadina ai tempi di Gesù.

IN ATTESA DEL MESSIA-RE

I Giudei aspettavano un guerriero che liberasse Israele dal dominio di Roma

La crocifissione era il peggiore dei supplizi romani, riservato solo agli schiavi e ai sudditi accusati di alto tradimento all'imperatore. Come mai un giudeo osservante, che frequenta la sinagoga il sabato e va in pellegrinaggio a Gerusalemme, un *rabbì* che predica l'amore e il perdono, finisce sulla croce come un malfattore? Per comprenderlo, dobbiamo tornare alla Palestina del I secolo. «Nel 6 d.C. la Giudea perse l'indipendenza e diventò provincia romana, governata dal procuratore Ponzio Pilato», spiega Giulio Firpo, docente di Storia romana all'Università di Chieti. «Sotto l'oppressione di Roma, aumentarono le profezie di tipo apocalittico: i Giudei aspettavano il mes-

sia liberatore, l'inviato da Dio che avrebbe cacciato i Romani da Israele. A questa liberazione terrena era associata una grande battaglia cosmica tra i figli della luce, guidati da Dio, e i figli delle tenebre condotti dalle potenze demoniache».

Non aspirava al trono

Alcuni si autoproclamarono re-mesia: è il caso di un tal Simone, «il figlio della stella», oppure di Giuda il Galileo, che voleva instaurare un regime guidato dalla Legge di Dio. **Giuda aveva promosso una rivolta popolare contro le tasse di Roma.** Ecco perché, quando i capi dei Giudei chiesero a Gesù se fosse lecito pagare il tributo all'imperatore, lui si svincolò con la famosa frase: «**Rendete a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio**», senza schierarsi né con il rivoluzionario Giuda il Galileo, ma neanche con il potere romano. «L'obiettivo di Gesù non era politico», chiarisce Adriana Destro, antropologa dell'Università di Bologna. «Tutto per lui era finalizzato ad annunciare l'avvento del Regno di Dio sulla terra. Ma neanche i suoi discepoli lo avevano capito. Quando la gente comprese che non voleva diventare un leader politico, lo abbandonò. Restarono al suo



PASSIONALE Gesù scaccia i mercanti dal Tempio di Gerusalemme.



IL PROFUMO DELLA MADDALENA

■ In Terra Santa, sotto metri di fango, sono state trovate delle ampolle in terracotta e vetro risalenti al I secolo d.C. che potrebbero contenere il balsamo usato dalla Maddalena per ungere i piedi di Cristo. **La notizia arriva dal sito archeologico di Māgdala, la città della discepolo di Gesù,** sulla riva occidentale del lago di Galilea.

■ «Le indagini preliminari hanno evidenziato la presenza di una componente lipidica riconducibile a un olio vegetale, assieme a **tracce di tridecanolo, un composto alcolico dal caratteristico odore di rosa**», spiega il direttore degli scavi padre Stefano De Luca dello Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme. «Un giorno sarà forse possibile riprodurre le essenze dei tempi di Gesù».

AMPOLLA
Trovata a Māgdala in Galilea, è dell'epoca di Gesù.



L'INCONTRO
Una scena del Gesù di Franco Zeffirelli.

UNA EX PECCATRICE

■ Maria Maddalena è una delle donne che «assistevano Gesù con i loro beni», forse un'ex prostituta che il maestro aveva liberato «da sette demoni». La ritroviamo sotto la croce ed è la prima ad andare al Sepolcro dove rivede Gesù risorto, che le affida l'annuncio della resurrezione: «**Un compito straordinario in un paese dove le donne non avevano il diritto di testimoniare nei processi**», osserva Elio Jucci. La Maddalena nei vangeli apocrifi è personificata con la Sapienza. «Nell'apocrifo di Filippo», aggiunge De Luca, «si dice che "Gesù la bacia sulla bocca": da qui l'equivoco sulla loro presunta relazione amorosa». Lo stesso Filippo spiega che il bacio non è un gesto erotico, ma rappresenta il passaggio della conoscenza (*Logos*) dal maestro al discepolo.

L'ULTIMA SETTIMANA A GERUSALEMME

Religione



Dopo aver insegnato per circa tre anni, Gesù va a Gerusalemme per la Pasqua. Ogni giorno entra in città e parla in pubblico, ma la sera va a pernottare a Betania a casa di qualche amico. Abbiamo ricostruito gli ultimi giorni in base alle ultime scoperte:

- ① **Domenica 2 aprile del 30 d.C.** Entra a Gerusalemme cavalcando un asino, realizzando così una profezia. Lo acclamano messia.
- ② **Lunedì 3.** Scaccia i mercanti fuori dal Tempio.
- ③ **Martedì 4.** Insegna al Tempio. Giuda prende accordi per tradirlo.

- ④ **Mercoledì 5.** Giorno di riposo a Betania in casa di Lazzaro.
- ⑤ **Giovedì 6.** L'ultima cena con i discepoli nel cenacolo. La stessa sera viene arrestato nel Getsemani e condotto alle case di Anna e Caifa, i capi dei Giudei. Pietro nega di essere suo discepolo.

- ⑥ **Venerdì 7.** La vigilia di Pasqua. Lo conducono da Pilato nel palazzo di Erode e poi da Erode Antipa per gli interrogatori. Pilato propone di rilasciare Gesù, ma la folla presente chiede la sua morte. Gesù viene crocifisso sul Golgota. Prima che inizi il sabato, viene sepolto nella tomba del fariseo Giuseppe d'Arimatea.



COSA SCRIVE?

Gesù traccia dei segni sulla sabbia, ma i vangeli non ce ne svelano il significato.

PHOTO12/G. NERI

fianco solo i dodici apostoli, ma persino Pietro alla fine lo rinnegherà, deluso dal fallimento delle attese messianiche». **Gesù lasciava intendere di essere il messia**, ma non si era mai attribuito questo titolo, forse per non essere confuso con i pretendenti al trono. E un messia che muore in croce, come poteva portare la liberazione?

Le accuse di bestemmia

«Lui non voleva promuovere una ribellione violenta, ma era capace di radunare sul monte migliaia di persone e le autorità giudaiche temevano che potesse capeggiare un'insurrezione», aggiunge Elio Jucci. **Fu così che si attirò gli sguardi del Sinedrio, il tribunale politico e religioso di Gerusalemme guidato dal sommo sacerdote.** «Al suo interno, Sadducei e Farisei si disputavano

il comando: i primi, di stirpe sacerdotale, erano i più conservatori, mentre i secondi seguivano attentamente le norme, adattandole però ai cambiamenti della società (o ai loro comodi, come accusava Gesù)». **Non tutti i membri del Sinedrio gli erano ostili:** il fariseo Giuseppe d'Arimatea lo farà persino seppellire in un sepolcro di sua proprietà. **Ma il sommo sacerdote Caifa e suo suocero Anna, un uomo molto influente a Gerusalemme, lo volevano morto.** Il Sinedrio lo accusò di bestemmia per «essersi fatto Dio!»: una colpa che la Legge di Mosè puniva con la morte per lapidazione. All'epoca però, solo i Romani potevano applicare la pena capitale e **Gesù venne sottoposto al giudizio di Ponzio Pilato:** il governatore romano rimase colpito quando lo accusarono di essersi proclamato «re

Religione

MIRACOLI, ESORCISMI E GUARIGIONI

Nei vangeli si contano 27 miracoli di Gesù che si possono classificare in guarigioni, esorcismi, risurrezioni e prodigi di tipo cosmico (Gesù cammina sulle acque e la tempesta calmata).

■ **La moltiplicazione di pani e pesci.** È l'unico miracolo raccontato in tutti e quattro i vangeli. Si avvicina la Pasqua e Gesù nutre cinquemila persone con cinque pani e due pesci e con una tale abbondanza che il pane avanzato riempie dodici ceste. **Il banchetto rievoca il pasto nel deserto del Sinai celebrato dai Giudei proprio a Pasqua**, quando Dio nutrì il popolo con manna (pane) e quaglie (carne) inviate dal cielo.

■ Gli esorcismi.

All'epoca circolavano tanti "santoni", ma nessuno guariva senza invocare il nome di Dio. Gesù invece faceva tutto da solo con piena autorità: «Te lo ordino, esci da lui e non vi rientrare più», «Lazzaro vieni fuori!». **I suoi oppositori lo accusavano di cacciare i demoni in nome di Belzebùl.** Ma lui faceva notare con un pizzico di ironia che se Satana si era messo a lottare contro se stesso, era davvero «giunto alla fine».

■ **Le guarigioni.** I miracolati sono quattordici: gente affetta da malattie del sangue o alle ossa (una schiena curva), disabili (ciechi, paralitici, un sordomuto, un uomo con la mano paralizzata) e lebbrosi. «Sono tutti i casi clinici compatibili con le conoscenze scientifiche dell'epoca e quindi confermano la storicità del Nuovo Testamento», diceva Felice d'Onofrio, docente di medicina all'Università Federico II di Napoli. D'Onofrio è morto qualche anno fa, ma ci ha lasciato *Il vangelo letto da un medico* (edizioni Idelson-Gnocchi).

■ **I due ciechi.** Dopo aver imposto la saliva sugli occhi, Gesù domanda al cieco di Betsaida «Vedi qualcosa?» e lui risponde «Vedo gli uomini, poiché vedo come alberi che camminano»: «Un'esperienza comune in chi ha riacquisito la vista dopo un lungo periodo di cecità», spiegava d'Onofrio.

■ **La donna emorragica.** Probabilmente era affetta da una fibrosi uterina. Il Vangelo di Matteo racconta che soffriva di emorragie da dodici anni; Marco aggiunge che aveva dilapidato i suoi averi con i medici; Luca, che era lui stesso medico, omette ogni allusione alle presunte responsabilità dei suoi colleghi (altra prova a favore della veridicità dei racconti). Guarì solo sfiorando il mantello di Gesù.



POTENTE

Gesù guariva imponendo le mani, con la saliva o anche solo al tatto, come accadde alla emorragica.



dei Giudei", un reato contro Roma punibile con la crocifissione.

I vangeli riportano il costume di liberare un prigioniero nel giorno di Pasqua. Non si ha notizia di quest'usanza; potrebbe trattarsi della figura giuridica romana della *venia*, un gesto di grazia. Stando ai vangeli, **Pilato chiese alla folla di scegliere tra Gesù e Barabba** e il voto popolare ricadde su quest'ultimo. Chi era Barabba? Forse un bandito che aveva partecipato a qualche tumulto contro Roma.

Sulla croce morì d'infarto

Sulla croce si moriva asfissianti anche dopo giorni di agonia, ma secondo Pierluigi Baima Bollone, docente di Medicina legale all'Università di Torino, Gesù morì d'infarto cardiaco dopo due-tre ore: «Quando venne appeso alla croce aveva subito sette udienze, durante le quali era rimasto a digiuno, senza bere, al freddo. Tutte queste vessazioni avevano reso il suo sangue molto denso e alla fine si verificò una trombosi alle coronarie. Dopo un forte urlo, sintomo di un dolore acuto, morì». A partire dalle informazioni dei vangeli, gli storici hanno stabilito la probabile data della morte: venerdì 7 aprile dell'anno 30 d.C., alla vigilia della festa giudaica di Pasqua. Aveva circa 37 anni (e non 33 come vuole la tradizione).

■ SE VUOI APPROFONDIRE:

Gesù. La risposta agli enigmi, Armand Puig i Tàrrach (San Paolo)
L'uomo Gesù, A. Destro e M. Pesce (Mondadori)

Gesù di Nazaret, M. Sonseri e A. Borroni (San Paolo)
Indagine su Gesù, A. Succi (Rizzoli)
www.magdalaproject.org: il sito degli scavi di Magdala.

ULTIMO ATTO Gesù crocifisso in mezzo ai due "ladroni" nel film di Pasolini *Il Vangelo secondo Matteo* (1964). Alcuni ipotizzano che i soldati lo avessero messo al centro per prenderlo in giro perché si era proclamato "re dei giudei".

